

I rischi professionali in ASST Mantova

Informazioni per i lavoratori



Carlo Poma

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Mantova

Salute e sicurezza dei lavoratori

Segnaletica di sicurezza

Art. 36 D.Lgs. 81/2008

Uso esclusivo del personale aziendale

Edizione 2025

Revisione 7 • gennaio 2025

Opuscolo a cura del servizio di Prevenzione
e Protezione aziendale in collaborazione con i
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Grafica e impaginazione: ufficio stampa
e comunicazione ASST Mantova

COLORI E FORME

SIGNIFICATO O SCOPO

ROSSO



Segnali di divieto

Pericolo/allarme



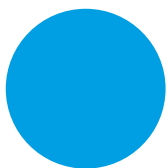
Materiali e attrezzature
antincendio

GIALLO
GIALLO/ARANCIO



Segnali di avvertimento

AZZURRO



Segnali di prescrizione

VERDE



Segnali di salvataggio o
soccorso

Situazioni di sicurezza

Attrezzature antincendio



Lancia
antincendio



Estintore



Scala



Telefono
per interventi
antincendio



Direzione da seguire
(cartello da aggiungere a quelli che precedono)

Segnali di avvertimento



Materiale
infiammabile



Sostanze
velenose



Rischio
biologico



Tensione
elettrica
pericolosa



Pericolo
generico



Radiazioni
non ionizzanti



Pericolo
di inciampo



Materiale
esplosivo



Materiali
radioattivi



Materiale
comburente



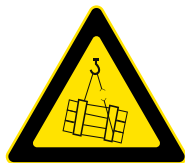
Sostanze
nocive
o irritanti



Sostanze
corrosive



Bassa
temperatura



Carichi
sospesi



Carrelli in
movimento



Campo
magnetico
intenso



Raggi laser



Caduta con
dislivello



Alte
temperature



Scivolamento

Pericoli di tipo chimico fisico



Esplosivo



Gas sotto
pressione



Infiamma-
bile



Comburente



Corrosivo

Pericoli per la salute



Tossico
acuto



Gravi effetti
per la salute



Effetti più lievi
per la salute

Pericoli per l'ambiente



Pericoloso
per l'ambiente

Segnali di prescrizione



Protezione obbligatoria degli occhiali



Casco di protezione obbligatorio



Guanti di protezione obbligatori



Calzature di sicurezza obbligatorie



Obbligo generico (con eventuale cartello supplementare)



Protezione obbligatoria dell'udito



Passaggio pedonale obbligatorio



Protezione obbligatoria delle vie respiratorie



Protezione individuale obbligatoria contro le cadute



Protezione obbligatoria del corpo



Protezione obbligatoria del viso

Segnali di salvataggio



Direzione da seguire
(segnali di informazioni aggiuntive ai pannelli che seguono)



Percorso e uscite di emergenza



Luogo di raccolta

Lo schema del D.Lgs. 81/08

Allegati dal I al LI

TITOLO I

CAPO I

Disposizioni
generali

CAPO II

Sistema
istituzionale

CAPO III

Gestione della
prevenzione nei
luoghi di lavoro

CAPO IV

Disposizioni
penali

TITOLO II - Luoghi di lavoro

TITOLO III - Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale

TITOLO IV - Cantieri temporanei o mobili

TITOLO V - Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro

TITOLO VI - Movimentazione manuale dei carichi

TITOLO VII - Attrezzature munite di video terminale

TITOLO VIII - Agenti fisici

TITOLO IX - Sostanze pericolose

TITOLO X - Esposizione ad agenti biologici

TITOLO X bis - Protezione delle ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario

TITOLO XI - Protezione atmosfere esplosive

TITOLO XII - Disposizioni diverse in materia penale

Rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro nelle attività sanitarie

Le attività svolte negli ambienti sanitari e socio sanitari espongono gli operatori a una molteplicità di rischi professionali.

Essi sono:

- Rischi di infortunio derivanti dall'occupazione e utilizzo di locali e vie di circolazione (cadute, scivolamenti) e utilizzo di impianti e attrezzature di lavoro (urti, schiacciamenti, contusioni)
- Rischi derivanti dalla movimentazione manuale dei pazienti e dei carichi
- Rischi derivanti dall'utilizzo di computer e video terminali
- Esposizione ad agenti biologici di tipo accidentale e derivante dall'assistenza e cura dei pazienti e dalla manipolazione di fluidi corporei o da attività di laboratorio
- Esposizione ad agenti chimici (es: disinfettanti, sanificanti, anestetici)
- Esposizione ad agenti cancerogeni (farmaci antiblastici, formaldeide e così via)
- Esposizione ad agenti fisici (radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, laser, radon)
- Rischi di natura organizzativa tra cui lo stress lavoro correlato, il burn-out
- Rischi derivanti da condizioni di lavoro in condizioni microclimatiche sfavorevoli
- Rischio di Incendio elevato per la presenza di impianti tecnologici a rischio specifico e la presenza di soggetti con limitazioni alla mobilità.



Piani di emergenza

OBIETTIVI

La gestione corretta dell'emergenza deve:

- ridurre i pericoli alle persone;
- prestare soccorso alle persone colpite;
- circoscrivere e contenere l'evento e limitare i danni



COMPORTAMENTI DI PREVENZIONE INCENDI

- è vietato fumare in tutte le aree di lavoro e usare fiamme libere;
- mantenere in ordine e con buon grado di pulizia i posti di lavoro evitando la presenza di residui di qualunque tipologia;
- collocare nelle apposite aree o scaffalature ogni tipo di materiale in arrivo;
- non ostruire anche solo parzialmente le vie d'esodo e le uscite di emergenza
- verificare e individuare i mezzi di estinzione, le planimetrie di evacuazione, la cartellonistica di sicurezza ad ogni piano;
- è vietato appoggiare qualunque tipo di oggetto, indumento o altro sopra i mezzi di estinzione;
- verificare la segnaletica di evacuazione;
- verificare l'integrità di isolamento dei cavi elettrici da non posizionare vicino a prodotti infiammabili



Piano di emergenza

PRESIDI OSPEDALIERI DI ASST MANTOVA

Inquadra il QR Code per conoscere le sedi di
ASST sul territorio mantovano



Informazioni per operatori

PRINCIPALI CARTELLI



SCENARIO DI RISCHIO

Tra le cause possibili di un'emergenza s'individua l'incendio quale evento incidentale ospedaliero con la più alta probabilità di accadimento.

FALSO ALLARME

- Guasto impianto rilevazione fumo
- Fumatori;
- Falso allarme;

1° GRADO D'EMERGENZA

- Poco fumo/fiamme;
- Incendio facilmente soffocabile;
- Nessuna persona coinvolta

EMERGENZA MODESTA

Verifica e intervento a cura degli addetti antincendio

2° GRADO D'EMERGENZA

- molto fumo/fiamme;
- incendio difficilmente soffocabile;
- possibilità persone coinvolte

EMERGENZA IMPORTANTE

Intervento e preparazione all'eventuale evacuazione a cura degli addetti antincendio e allerta dei Vigili del fuoco

Numeri di emergenza

**NUMERO UNICO
EMERGENZA**

112

PRESIDIO DI ASOLA

Emergenza interna (incendio, terremoto, allagamento) **6343**

Emergenza Sanitaria Interna – Pronto Soccorso **6280**

Chiamate interne - Portineria **9**

Chiamate dall'esterno solo in caso d'emergenza **0376 721254**

PRESIDIO DI BORGO MANTOVANO

Emergenza interna **7285**

Chiamate interne - Portineria **9**

Chiamate dall'esterno solo in caso d'emergenza **0386 717285**

PRESIDIO DI BOZZOLO

Emergenza interna **9**

Chiamate interne - Portineria **9**

Chiamate dall'esterno solo in caso d'emergenza **0376 909200**

PRESIDIO DI MANTOVA

Emergenza interna (incendio, terremoto, allagamento) **2219**

Emergenza Sanitaria Interna – Pronto Soccorso **2079**

Chiamate interne - Portineria **9**

Chiamate dall'esterno solo in caso d'emergenza **0376 201219**

REMS CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

Emergenza interna **9**

Centralino - Portineria **9**

Chiamate dall'esterno solo in caso d'emergenza **0376 949111**

FASI E MISURE DEL GRADO DI EMERGENZA

ADDETTI SQUADRE ANTINCENDIO DI PRESIDIO

Componenti presenti presidi Asola, Bozzolo, Borgo Mantovano:

2 Operatori Sanitari (h24)

Zone operative:

Degenze, servizi tecnici amministrativi, spazi comuni di ASST interni
l'area di presidio

Componenti reperibili presidi Asola, Bozzolo, Borgo Mantovano:

1 tecnico manutenzione

Zone operative:

Zone impianti tecnologici

Servizio antincendio presidio di Mantova:

2 autisti/lettighieri (h24)

2 addetti del servizio di vigilanza antincendio di presidio (h24)

Zone operative:

Degenze, palazzine tecnico/amministrative, aree tecniche (centrali termiche, quadri elettrici), spazi comuni di ASST interni ed esterni l'area di presidio

Componenti reperibili presidio di Mantova:

1 tecnico manutenzione per le zone degli impianti tecnologici

1 tecnico SPPA per il coordinamento dell'emergenza

Componenti presenti REMS:

1 operatore: Rems 2, Rems 3 e Area riabilitativa > degenze e servizi

2 operatori: Rems 1, Rems 4/5 e Aquarius > degenze e servizi

2 operatori (distaccabili da U.O.) > servizi, palazzine tecnico/amministrative, spazi comuni di ASST interni ed esterni l'area di presidio

Componenti reperibili REMS:

1 tecnico manutenzione per servizi, spazi comuni, zone impianti tecnologici

MEZZI ESTINZIONE

Non utilizzare acqua su apparecchiature elettriche sotto tensione.

Gli idranti sono a disposizione dei Vigili del fuoco. Gli addetti antincendio possono utilizzarli con cautela in quanto, a causa della forte pressione dell'acqua all'interno della rete idrica, è richiesta una notevole forza ed esperienza.

COMPITI IN CASO DI ALLARME INCENDIO

CHI FA

COSA FA

CENTRALINO

- Rileva il piano interessato e l'area o locale tramite le informazioni sul pannello di controllo dell'impianto di rilevazione automatica fumo/incendio o a seguito di chiamata di emergenza;
- Allerta telefonicamente gli addetti delle squadre antincendio presenti e/o reperibili per la verifica dell'emergenza;
- Allerta il Medico di Guardia del Pronto Soccorso e il Direttore Sanitario;
- Attende comunicazione telefonica di ritorno proveniente dal piano sede d'emergenza;
- Allerta telefonicamente i VV.F. nel caso d'esplicita richiesta di soccorsi da parte del reparto o di ritardata comunicazione di ritorno (10 minuti dall'inizio emergenza);
- Richiede l'intervento di almeno un operatore distaccabile dagli altri reparti

ADDETTI SQUADRE ANTINCENDIO

- Si recano tempestivamente sul luogo in emergenza muniti dei mezzi di protezione;
- Verificano la situazione e il grado d'emergenza;
- Allontanano ed eliminano se possibile il materiale combustibile presente nelle vici-

nanze del focolaio d'incendio;

- Spengono l'incendio con gli estintori portatili;
- In ogni caso comunicano al centralino l'esito della verifica richiedendo se necessario l'intervento dei VV.F e di una persona distaccata da ogni reparto;
- Predispongono l'evacuazione delle persone o dei degenti nel compartimento o luogo sicuro adiacente;
- Restano a disposizione dei VV.F.

PERSONALE DI REPARTO

- Cerca di contenere il propagarsi del fumo controlla che le porte di compartimentazione siano chiuse;
- Collabora con la squadra antincendio;
- Mantiene il controllo degli degenti, degli operatori, degli studenti, dei visitatori durante tutte le operazioni dell'emergenza dirigendoli in caso d'evacuazione al posto di raccolta.

TECNICO MANUTENZIONE

- Valuta e/o interviene sugli impianti tecnologici;
- Apre il cancello dell'emergenza;
- Accompagna i VV.F.

COMPITI IN CASO DI EVACUAZIONE

CHI FA

COSA FA

PERSONALE DI REPARTO DI PRESIDIO

- mantiene la calma;
- non utilizza gli ascensori;
- indirizza i visitatori verso l'uscita di sicurezza e/o nel compartimento o luogo sicuro adiacenti;
- prepara i degenti all'evacuazione affinché vengano trasportati con le dovute cautele;
- accompagna i degenti trasportando quelli non autosufficienti nel compartimento (reparto) o luogo sicuro adiacenti;
- trasporta le cartelle cliniche dei degenti nel compartimento (reparto) o luogo sicuro adiacenti;
- trasporta il carrello di medicazione, il defibrillatore e i mezzi di rianimazione (qualora esistano);
- chiude sempre tutte le porte dietro di sé;
- controlla nell'evacuare il reparto che nessuno sia rimasto nei locali;
- effettua la conta dei degenti e del personale;
- attende disposizioni dal coordinamento dell'emergenza o dai VV.F..

VISITATORI E TECNICI IMPRESE ESTERNE

- si dirigono verso la più vicina via di fuga segnalata dalla cartellonistica, seguendo le eventuali indicazioni del personale ospedaliero;
- raggiungono la zona sicura o il punto di raccolta esterno.

MISURE PER L'ESODO DI EMERGENZA

Nell'esodo ed evacuazione dei degenti dai reparti con letti e/o barelle occorre privilegiare le misure di esodo orizzontale progressivo ovvero nei compartimenti (reparti) adiacenti di piano nel luogo sicuro.

FILTRI A PROVA DI FUMO

Aree centrali ai vari piani verso ascensore antincendio o luogo sicuro. Aree compartimentate da porte REI.

PUNTI DI RACCOLTA ESTERNI

Nelle aree esterne in prossimità delle scale di emergenza e uscite di sicurezza dell'edificio.

IL PUNTO DI RACCOLTA

È un luogo in cui, in caso di emergenza, tutte le persone che occupano un edificio devono raccogliersi, individuando l'area di riferimento per il gruppo, reparto, classe, unità operativa. Una volta raggiunta l'area, tutti dovranno impegnarsi per verificare le presenze. Non ci si può allontanare autonomamente dall'area.



Piano di emergenza

INGRESSI D'EMERGENZA

PRESIDIO DI ASOLA

INGRESSI DEDICATI AI VIGILI DEL FUOCO:

- **via Garibaldi n.35** dal cancello 1 chiuso
- **piazza 80° Fanteria n.1** dalla sbarra e cancello 2, accesso principale presso portineria
- **via Circonvallazione n.18** dal cancello passo carraio

PRESIDIO DI BORGO MANTOVANO

INGRESSI DEDICATI AI VIGILI DEL FUOCO:

- **via Alcide De Gasperi** dal cancello con catena e lucchetto (servizio mortuario)
- **via Bugatte n. 1** dal cancello 3 grande ad apertura automatica, lato ex bar

PRESIDIO DI BOZZOLO

INGRESSO DEDICATO AI VIGILI DEL FUOCO:

- **via XXV Aprile n.69-75**

PRESIDIO DI MANTOVA

INGRESSI DEDICATI AI VIGILI DEL FUOCO:

- **strada Lago Paiolo**
- **viale Albertoni**
- **viale Pompilio**

Ingressi segnalati in loco.

REMS - CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

INGRESSI DEDICATI AI VIGILI DEL FUOCO:

- **via Ghisiola 3** dal cancello 7

Centrali operative in caso di emergenza

Le portinerie dei presidi, in caso di emergenza, sono le centrali operative di coordinamento alle quali è affidato il compito di fornire le indicazioni di accesso alle varie aree dei presidi ospedalieri.

STRUTTURE TERRITORIALI

Addetti antincendio di reparto/struttura/ambulatori.

Il servizio di Prevenzione e Protezione aziendale

Ospedale di Mantova
Palazzina 25
0376 2011
[sppa.mantova@ asst-mantova.it](mailto:sppa.mantova@asst-mantova.it)

*Inquadra il QrCode e scopri
il servizio di prevenzione e
protezione aziendale,
la medicina del lavoro
e tutti i rappresentanti
dei lavoratori
per la sicurezza*



Salute e sicurezza dei lavoratori

Rischi

Rischio di investimento

Rispettare la segnaletica di sicurezza.



Rischio di caduta e scivolamento



Lesione dovute a scontro tra persone, scivolamento, inciampo e caduta

MISURE DI PREVENZIONE

- **Mantenere le vie di circolazione sempre sgombre da ostacoli**, materiali o altri elementi che possono impedire il normale e sicuro movimento dei lavoratori, pazienti e visitatori
- **Trasportare i letti dei pazienti in due operatori**
- **Tenere i pavimenti puliti e asciutti.**



Scivolamento, inciampo, infezioni, pericoli di natura chimica o biologica



MISURE DI PREVENZIONE

- **Non correre** durante gli spostamenti
- **Indossare indumenti da lavoro** adeguati e puliti
- **Usare scarpe adeguate** con suola antiscivolo e non indossare scarpe aperte
- **Scegliere vestiti e scarpe che non siano stretti** o non impediscano i movimenti
- In caso di manipolazione di sostanze chimiche e biologiche, **indossare indumenti di protezione adeguati** in base alle istruzioni dell'azienda
- **Non indossare gioielli o monili** durante lo svolgimento delle attività in ambito assistenziale
- **Assicurarsi al corrimano** durante la salita/discesa dalle scale.



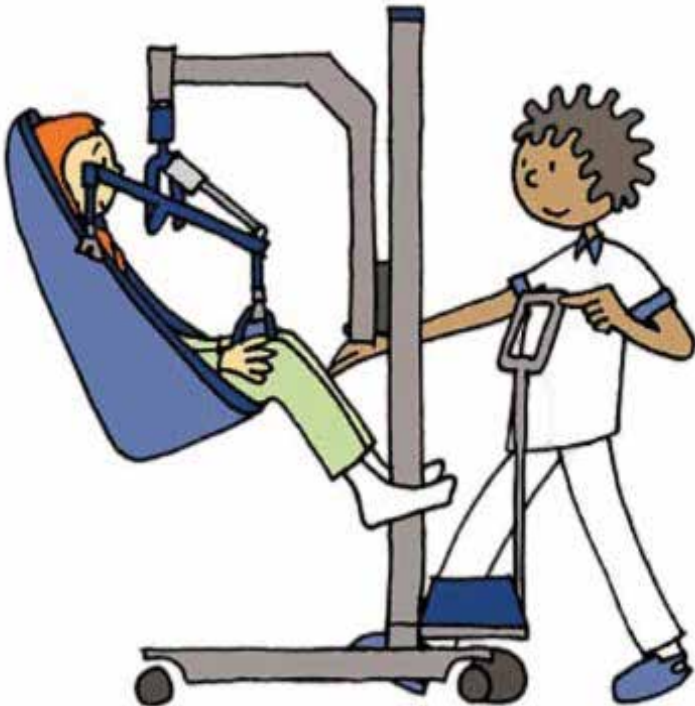
Rischio derivante dalla movimentazione dei carichi e dei pazienti



Sovraccarico, disturbi all'apparato locomotore (schiena, gambe, spalle, collo, braccia)

- **Garantire spazi sufficienti di movimento**

- Adottare tecniche di lavoro e **posture ergonomiche** per le diverse mansioni



MOBILIZZAZIONE DEI PAZIENTI

Sovraccarico, affaticamento precoce, disturbi muscolo-scheletrici a carico della schiena, del collo, delle braccia e delle gambe, contratture muscolari, infortuni da inciampo e caduta

MISURE DI PREVENZIONE

- Predisporre gli ausili (ad es. asse di trasferimento, roll boar, teli alto scorrimento)
- Fare attenzione agli ostacoli e, se possibile, rimuovere le sedie dei visitatori, le piantane per fleboclisi, ecc
- Garantire un sufficiente spazio di manovra
- Assumere una postura adeguata all'ergonomia, all'ausilio e all'azione da compiere
- Non esitare a chiedere aiuto
- Regolare il letto all'altezza di lavoro
- Verificare la disponibilità del paziente a collaborare
- Concordare la sequenza dei movimenti con i colleghi che prestano aiuto e i pazienti
- Prestare attenzione allo sforzo fisico repentino e al mantenimento dell'equilibrio
- Assicurarsi di avere una buona base d'appoggio



- Utilizzare ausili adeguati (ad es. asse di trasferimento, roll boar, teli alto scorrimento, sollevatori)
- Muovere anziché sollevare
- Scivolare anziché sollevare durante l'assistenza al letto
- Non sollevare mai il paziente con uno slancio o in modo brusco
- Per sollevare sfruttare le leve delle articolazioni
- Mantenere diritta la schiena e stabilizzare la colonna vertebrale, sfruttando la muscolatura del tronco
- Flettere le ginocchia, non la schiena, e allargare la base d'appoggio
- Sollevare il carico e poi compiere una rotazione di tutto il corpo
- Se necessario, chiedere aiuto e lavorare in due
- Lavorare avvicinando il più possibile il carico per ridurre al minimo l'effetto leva
- Usare sempre entrambe le braccia per sollevare, trasportare, spingere o tirare

- Spostare il peso da un piede all'altro, anziché eseguire il movimento con le braccia o la schiena
- Sfruttare la collaborazione del paziente
- Tenere conto delle capacità del paziente per organizzare le successive fasi di movimentazione previste
- Illustrare al paziente la sequenza dei movimenti e gli ausili
- Garantire un sostegno sicuro, ma non farsi afferrare dal paziente.



!! Eeguire manovre di movimentazione pazienti significa avere ben chiaro come un dispositivo possa preservarci e al contempo aumentare il comfort del paziente.

Un ottimo aiuto, per compiere determinate manovre necessarie al processo assistenziale-sanitario, lo si trova con la collaborazione, l'intesa, il rispetto delle regole.

Rischio biologico



Ferite da punta e da taglio, rischi di infezione.

Sono i contenitori che vanno portati verso gli oggetti appuntiti o taglienti, **NON IL CONTRARIO!**

MISURE DI PREVENZIONE

- Dopo l'uso non rimettere mai il cappuccio di protezione sugli aghi: **nessun re-incappucciamento!**



- Utilizzare aghi per iniezione retrattili nel cappuccio protettivo dopo l'uso o aghi dotati del dispositivo di sicurezza

- Prestare attenzione alla fase di assemblaggio del contenitore per taglienti.

Ben chiuso e sigillato!

- Eliminare subito gli oggetti appuntiti (gli aghi, e cannule, ecc.) direttamente in appositi contenitori rigidi e resistenti alla perforazione



- Sostituire i contenitori al raggiungimento della linea di sicurezza **riempimento massimo** indicata sul contenitore stesso

- Non conservare oggetti appuntiti nelle tasche degli indumenti da lavoro e svuotare le tasche prima di portare gli indumenti da lavoro in lavanderia



- Quando si devono aprire fiale di vetro, avvolgere una garza attorno al collo della fiala per evitare ferite da taglio

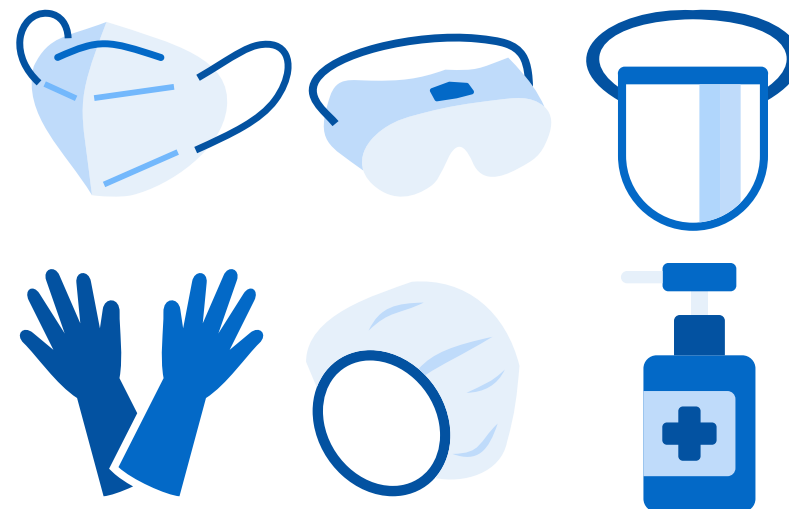
- Non gettare mai oggetti appuntiti nei sacchi normali della spazzatura (pericolo per il personale addetto alle pulizie).



Rischi di infezione e contaminazione dovuti a schizzi

MISURE DI PREVENZIONE

- Utilizzare le mascherine chirurgiche
- Utilizzare gli occhiali di protezione
- Indossare i guanti e camici



Tutte le procedure includono le indicazioni delle misure da adottare per proteggersi dai rischi.

Informarsi e rispettarle, aiuta a stare bene!

Rischio caduta dalle scale doppie portatili



La scala deve:

- essere provvista di dispositivi antisdrucchiolo e di stabilizzatori alle estremità inferiori
- essere provvista di catena di adeguata sicurezza o di altro dispositivo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza
- possedere un libretto con le indicazioni per il corretto utilizzo e con la presentazione degli elementi costituenti

Il corretto utilizzo

La scala deve sempre essere aperta completamente.

Durante la salita e la discesa, è necessario procedere sempre con il viso rivolto verso la scala, mantenendo il proprio baricentro all'interno dei montanti.

La scala non deve essere collocata su un piano non livellato e instabile, e deve essere maneggiata con cautela per evitare il rischio di schiacciamento di mani o arti.

Quando si sale e si scende tenersi con le mani ai correnti e non trasportare a mano pesi, materiale o attrezzi per non precludere una presa sicura delle mani.

Durante l'esecuzione dei lavori, un collega deve esercitare da terra una continua vigilanza e tenuta della scala.

Non utilizzare la scala per passare da un luogo all'altro.

Non utilizzare la scala in prossimità di zone in cui la salita su di essa comporterebbe un maggior rischio di caduta dall'alto (come per esempio zone prospicienti al vuoto).

Rischio di caduta di materiali dall'alto

Le scaffalature devono essere ancorate alle pareti.

I materiali devono essere stoccati sulle scaffalature appoggiando i materiali più leggeri in alto e i più pesanti in basso.

L'altezza del ripiano più basso non deve essere inferiore a 30 cm da terra per ridurre il rischio di sovraccarico muscoloscheletrico.

Per raggiungere i ripiani collocati posti oltre l'altezza delle spalle utilizzare la scala doppia.

Rischio chimico

DETERGENTI E DISINFETTANTI



Allergie e pericoli

Misure di prevenzione

Rispettare le indicazioni di pericolo (frasi H; frasi P) riportate nelle SDS (Schede di Sicurezza) disponibili nella pagina intranet del Servizio Prevenzione e Protezione e sulla piattaforma Talete web aziendale. Utilizzare sempre i DPI prescritti per l'uso dei prodotti.



DETERGENTI E DISINFETTANTI

- Causticazione per inalazione di particelle nebulizzate e vapori, causticazione per occhi e pelle da contatto
- Allergie, pericoli per terzi e/o l'ambiente

MISURE DI PREVENZIONE

- Leggere le schede di sicurezza (SDS) per i prodotti, tenerle a portata di mano e fornire le istruzioni necessarie
- Non nebulizzare o spruzzare soluzioni o disinfettanti, ma passare un panno monouso imbevuto di disinfettante per sanificare le superfici
- Evitare il contatto diretto con sostanze chimiche senza i DPI
- Conservare, preparare e utilizzare i prodotti in modo corretto e garantire un'aerazione sufficiente
- In caso di soluzioni disinfettanti ad alte concentrazioni, utilizzare DPI per le vie respiratorie e per la mani
- Utilizzare sistemi automatici di dosaggio



Segnalare qualsiasi reazione avversa a sostanze o dispositivi indossabili.

Rischi derivanti dall'uso di videoterminali

MISURE DI PREVENZIONE

- Quando sei seduto mantieni la schiena dritta e ben appoggiata allo schienale
- Rilassa le spalle
- Quando usi la tastiera, gli avambracci devono essere completamente in appoggio
- Regola la seduta affinché gli avambracci possano creare un angolo di 90° con le braccia
- Appoggia i piedi a terra
- Mantieni una distanza di almeno 50/60 cm fra occhi e schermo
- Non mantenere lo sguardo fisso allo schermo per molto tempo, ogni 20/25 minuti sposta la visuale ruotando la testa
- Evita i riflessi sullo schermo
- Non utilizzare mai lo schermo di un pc in una stanza completamente buia
- Se sei un lavoratore addetto al videoterminale, fai una pausa di 15 minuti ogni 2 ore di attività.



Zone e locali in ASST

- Non entrare nelle zone segnalate o delimitate da appositi segnali



- Per i locali ove previste misure di sorveglianza particolari, rispettare le indicazioni del personale di reparto o servizio



- In caso si dovessero osservare situazioni di pericolo, dovute a guasti, dissesti statici, anomalie, in particolar modo nelle aree aperte al pubblico, segnalare immediatamente il problema al centralino

- Non rimuovere, manomettere, asportare qualsiasi tipo di segnaletica in particolar modo quella temporanea



Per concludere

Chi sceglie di fare il nostro lavoro, sceglie di fare qualcosa per gli altri e lo fa per gratificare il proprio impegno.

Non dimenticare / ricorda che fai parte di una squadra.

D.Lgs. 81/2008 art. 20 comma 1

Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.



[illegible][illegible]

